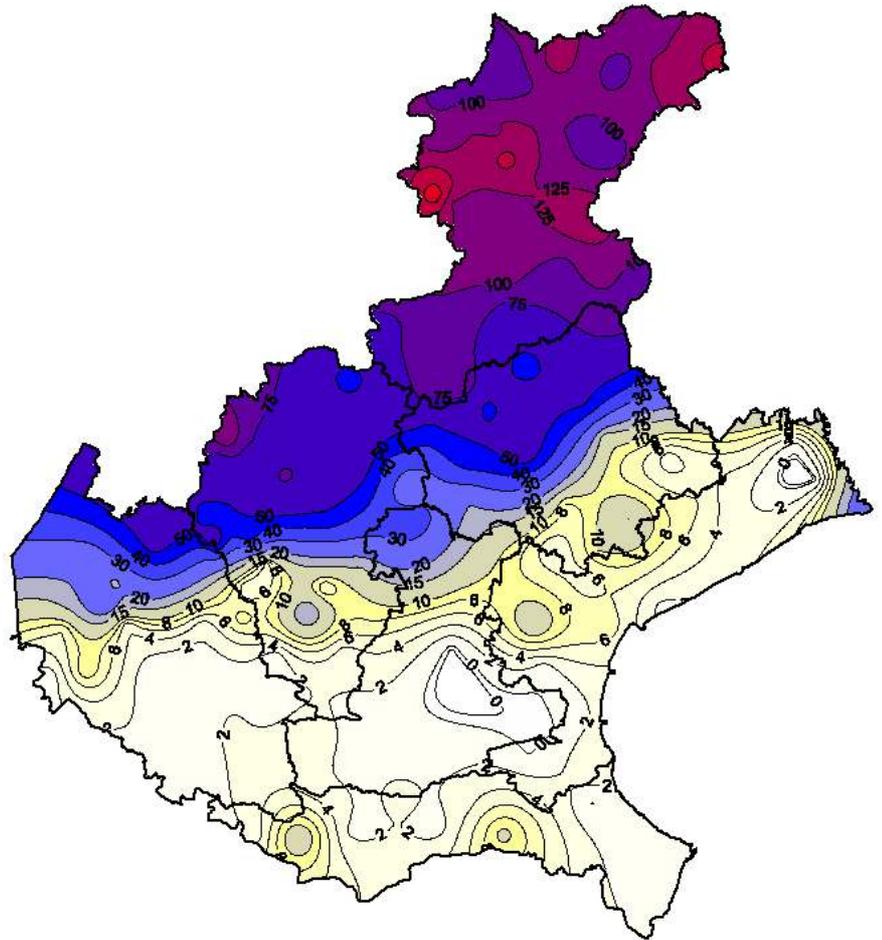
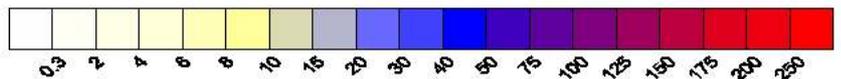


Precipitazioni Nella prima quindicina di luglio si sono registrati apporti superiori ai 100 mm su gran parte dell'area dolomitica, con massimi sull'alto Agordino ed in Comelico. Sulle Prealpi e sull'alta pianura trevigiana le precipitazioni cumulate sono state generalmente tra 50 e 90 mm, mentre la montagna veronese evidenzia quantitativi inferiori compresi tra 55 e 20 mm. Sulla pianura settentrionale gli apporti risultano in rapido decremento spostandosi verso meridione, passando dai 40-50 mm della pedemontana agli 8-6 mm della pianura centrale; più a sud, esclusi alcuni apporti locali dovuti a fenomeni temporaleschi, i quantitativi rilevati nella prima metà di luglio risultano irrilevanti o nulli. I maggiori apporti del periodo si sono registrati alle stazioni di Gares (BL) 193 mm e Falcade (BL) 163 mm. Invece sono stati rilevati apporti non superiori a 0.2 mm dalle stazioni di Padova Orto Botanico, Codevigo (PD), Legnaro (PD), Rosolina Po di Tramontana (RO) e Lugugnana di Portogruaro (VE). Nella prima metà di luglio non sono state osservate precipitazioni di rilievo nei soli giorni 1, 4, 7 e 8; nei restanti 11 giorni si sono avuti fenomeni temporaleschi spesso estremamente localizzati in pianura, mentre l'area montana è stata interessata da fenomeni piovosi relativamente più diffusi e ripetuti. Le tabelle seguenti riportano:



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 luglio 2012



- una stima delle precipitazioni per bacino idrografico (solo parte veneta) cadute nella prima metà di luglio, confrontata con la media 1994-2011: il deficit complessivo risulta di -17% rispetto alle precipitazioni attese a metà mese, però con forti disparità tra i singoli bacini tant'è che sul Piave si registrano apporti sensibilmente superiori alla media (+54%), mentre sui bacini di pianura come il Lemene, Fissero Tartaro CanalBianco, Pianura tra Livenza e Piave, gli apporti sono stati decisamente inferiori alla media (-86%), come anche sul Bacino Scolante in Laguna (-78%);

Apporti al	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
15 Luglio												
anno	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 672	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413
2012	25.9	7.6	30.1	3.5	4.8	44.2	4.4	100.8	13.8	19.7	38.9	36.0
Media metà mese Luglio 1994-2011	45.6	34.0	43.1	25.3	35.3	51.7	31.0	65.3	32.0	36.5	39.3	43.2
Diff. % rispetto alla media	-43%	-78%	-30%	-86%	-86%	-14%	-86%	54%	-57%	-46%	-1%	-17%

- una stima del deficit pluviometrico nel corrente anno idrologico (1 ottobre 2011 - 15 luglio 2012) rispetto alla media storica dello stesso periodo (anni idrologici dal 1993 al 2011). Si evidenzia come le precipitazioni occorse non abbiano diminuito il deficit pluviometrico, che, anzi, per l'intero territorio veneto è passato dai -192 mm di fine giugno agli attuali **-200 mm** (considerando una piovosità storica al 15 luglio pari alla metà del valore dell'intero mese) pari ancora ad un **-24%** di precipitazione. Solo per il bacino del Piave vi è stata una sensibile riduzione del deficit pluviometrico, passato da -202 mm (-21%) di fine giugno a -166 mm (-16%). Sugli altri bacini gli scarti negativi sono ulteriormente aumentati, con valori estremi sul Lemene (-285 mm, -36%), Pianura tra Livenza e Piave (-260 mm, -36%), Po (-253 mm, -37%) e Bacino Scolante in Laguna (-230 mm, -34%).

da Ottobre	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
al 15 Luglio	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
anno 11/12	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 672	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413
Apporti in mm	697	456	716	371	506	845	470	869	423	605	584	636
Media a metà Luglio 1993-2011	857	686	918	574	790	1013	731	1035	676	792	780	836
deficit in mm rispetto a media 1993-2011	-160	-230	-203	-203	-285	-168	-260	-166	-253	-187	-195	-200

Riserve nivali Il manto nevoso stagionale è assente praticamente su tutto il territorio montano.

Lago di Garda Il livello del lago, in deciso calo dalla metà del mese di giugno, si mantiene tuttavia ancora superiore alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi Consueto andamento calante, nella prima metà di luglio, del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, con ripresa negli ultimi giorni in conseguenza delle precipitazioni occorse. I laghi a fine periodo sono ancora relativamente pieni, con un volume complessivo di 141 Mm³: oltre l'80% del volume massimo invasabile, appena sopra la media storica (+5%) ed in linea con gli anni più ricchi d'acqua, oltre 50 Mm³ in più rispetto allo stesso periodo del 2006 e quasi 80 Mm³ in più del 2003. Volume in netto calo, invece, sul serbatoio del Corlo (Brenta) con valori, al giorno 15, comunque poco sotto la media (-8%), comunque ancora all'80% del volume massimo invasabile e con 4 Mm³ in più del 2006 e 16 Mm³ in più del 2003. Il volume complessivamente invasato dal 1 ottobre (anno idrologico) è tuttora nella media sul Corlo (+3%) e poco sotto sul Piave (-9%).

Portate Nella prima metà di luglio i dati strumentali evidenziano, per le stazioni naturali montane del Piave:

- una portata in rapida crescita dal giorno 10, con valori a metà mese decisamente sostenuti per il periodo e conseguenti alle precipitazioni, anche intense, verificatesi soprattutto dal 13 al 15;
- una portata media nei quindici giorni ancora piuttosto bassa (generalmente tra il 25° percentile e la mediana), pur se con scarti diversificati tra i vari bacini naturali rispetto alla media mensile: -11% sull'alto Piave (ma -35% sul Padola), -16%-27% sul Boite a Cancia e Podestagno, -20%-19% sul Cordevole e Fiorentina.

Portata stabile, invece, sull'area prealpina, con il Sonna a Feltre ancora sotto la media (tra il 5° ed il 25° percentile) sia per la portata al giorno 15 (-26%) che per la media dei quindici giorni (-18%).

Portate stabili, od in leggera diminuzione, anche sull'alto Bacchiglione, dove, purtroppo, non sono disponibili i dati dell'Astico a Pedescala causa una modificazione di origine antropica alla sezione di misura: sul Posina a Stancari scarti ragguardevoli rispetto alla media storica per la portata a metà mese (-45%) e per la portata media dei quindici giorni (-35%), comunque su valori decisamente maggiori dei più recenti anni critici 2003, 2005 e 2006.

Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta attualmente ancora inferiore ai valori medi storici, con scarti compresi tra -30% sul Padola (-28% Posina) e -10% sul Boite.

Alla data del 15 luglio le portate di tutti i principali corsi d'acqua della pianura veneta risultano nettamente inferiori ai valori medi mensili di lungo periodo ma ancora superiori rispetto agli ultimi eventi siccitosi (2005, 2006 e 2007).